

TANGENTI Presa di posizione dell'Irvv pure nei confronti dell'altro indagato Ville, sospeso il dipendente arrestato

VENEZIA - L'Istituto Regionale per le **Ville Venete** ha sospeso Marco Brancaleoni, 43 anni, il dipendente sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari su provvedimento della Procura della Repubblica di Venezia nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette per i fondi da destinare ai restauri. "Nei confronti dell'altro dipendente indagato dalla Magistratura - si legge nella nota diffusa dalla direzione dell'Istituto - saranno avviate le procedure previste dalla normativa vigente per la applicazione di sanzioni disciplinari commisurate alla gravità dell'illecito contestato". L'IRVV prende quindi le distanze con decisione da Brancaleoni, accusato dagli inquirenti di concussione, corruzione e truffa aggravata ai danni della Regione Veneto. Secondo l'accusa, l'architetto avrebbe intascato 5.000 euro a pratica dai proprietari delle ville nelle quali venivano finan-

ziati i lavori di restauro. Grazie all'utilizzo di documenti falsi o di perizie riferite ad altri immobili, Brancaleoni sarebbe riuscito a far risultare un importo dei lavori di restauro superiore a quello realmente pattuito con le ditte esecutrici. Due proprietari di ville sono stati invece denunciati per corruzione, per aver accettato di pagare la tangente di 5 mila euro richiesta per il buon fine della pratica di finanziamento dei restauri. La Regione Veneto, per bocca del Governatore Luca Zaia, ha già annunciato che si costituirà parte civile. "L'idea che abbiamo del palazzo - ha detto Zaia - è quella di un palazzo di cristallo, trasparente. E' intendimento dell'amministrazione regionale consolidare i rapporti con la Guardia di Finanza che ha dimostrato assoluta efficienza nell'affiancare tutta la comunità veneta lungo il percorso per la legalità".



Villa Venier A Mira, nel veneziano

